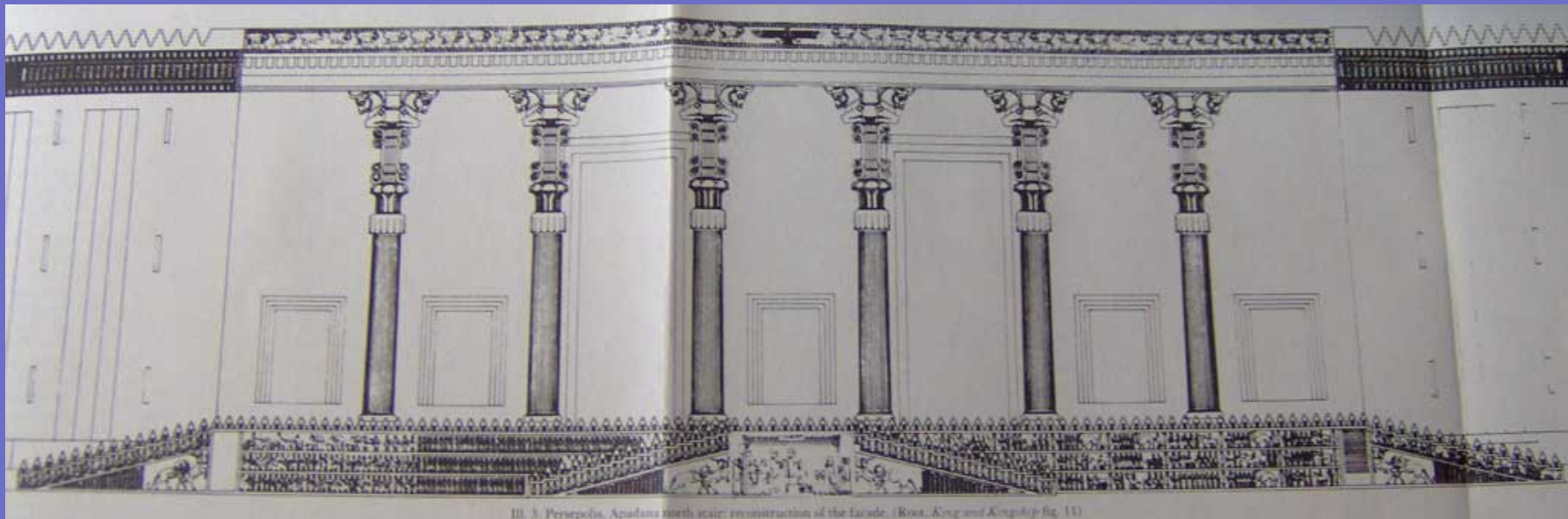


La teoria persiana



III. 3. Persepolis, Apadana north stair: reconstruction of the facade. (Roux, *King and Kingdom*, fig. 13)

La teoria è stata proposta da M. Cool Root

L'articolo doveva essere seguito da una più ampia monografia, che però non è mai stata pubblicata.

L'interpretazione non sembra aver suscitato consensi, stimolando però un fecondo dibattito.

Contenuto

Il fregio del Partenone e i rilievi dell'Apadana sono spesso invocati come simboli della **polarità** tra la **democrazia greca** (i cittadini ateniesi liberamente convenuti per festeggiare le Grandi Panatenaiche) e il **dispotismo persiano** (i popoli soggetti obbligati ad omaggiare i Gran Re nel giorno del Nuovo Anno).

Root ipotizza invece una possibile relazione tra i due monumenti, alla luce di nuovi studi che leggono nei rilievi dell'Apadana in senso metaforico, come visione di un idealizzato ordine sociale.

- Il fregio del Partenone emerge come monumento ricco delle molteplici connotazioni di un rilievo votivo in un mondo in cui il culto di Atena era diventato intimamente connesso con il servizio alla causa dell'impero. Esso viene visto come un dichiarazione delle aspirazioni imperiali di Atene, nella metafora dell'imminente processione, mutuata dai persiani e resa secondo modalità ateniesi.

Premessa: interpretazione del fregio

Rappresenta un momento **precedente** all'inizio della processione:

lo stesso momento è rappresentato **in luoghi diversi** (Agora, Acropoli, tempio).

Al centro del lato est è raffigurato il vecchio peplo.

Notare:

- i 9 arconti, in posizione gerarchicamente inferiore agli dei ma privilegiata, come consiglieri di una corte regale.
- l'elevazione simbolica di dei e magistrati

I rilievi dell'Apadana

La costruzione del complesso iniziò verso il
515-513 a.C.,

i rilievi della facciata nord furono probabilmente
completati entro il 500-490 a.C..

In quel momento l'impero persiano era in fase
ascendente.

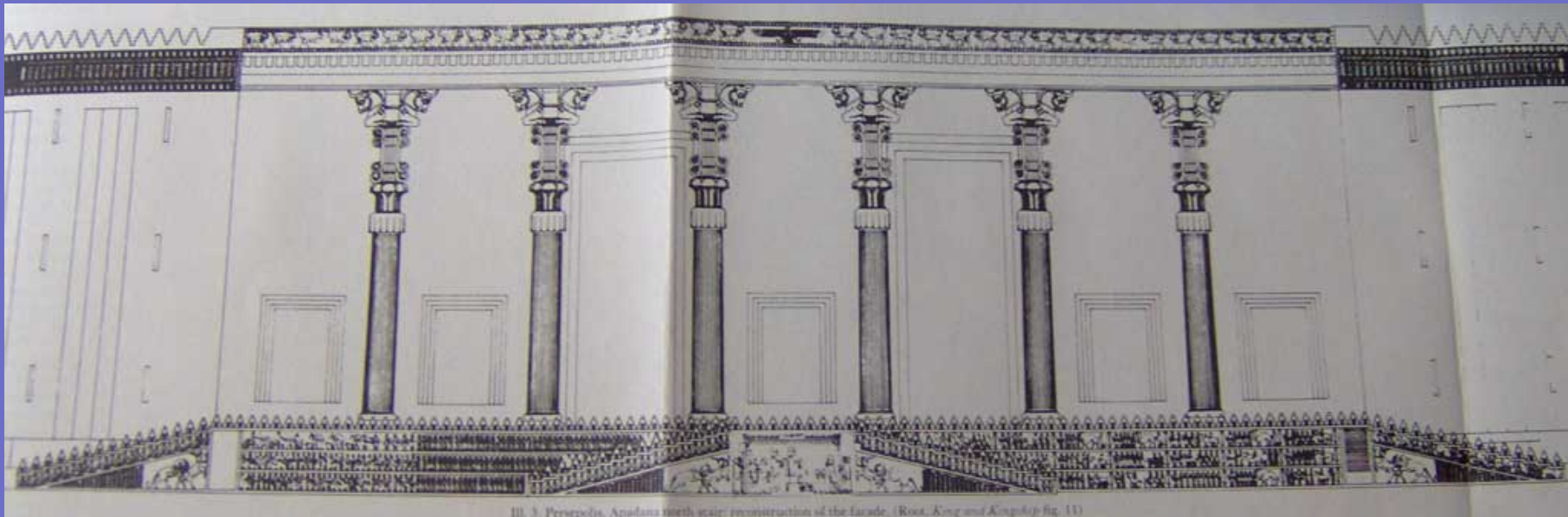
I rilievi dell'Apadana 2

L'Apadana coronava la cittadella di Persepoli.

Il rilievo in questione si trova sull'edificio principale del complesso, interpretato come sala per il ricevimento ufficiale di ambasciate.

Il rilievo copre le due facciate della grande scala.

Su ciascuna facciata è riprodotta, specularmente, la stessa scena, creando l'impressione di una singola superficie decorata.



III. 3. Persepolis, Apadana north stair: reconstruction of the facade. (Rost, *King and Kingdom*, fig. 13)

I rilievi dell'Apadana 3

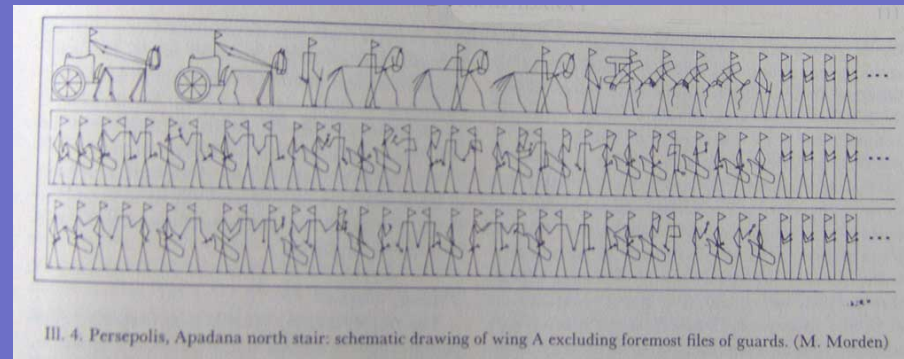
- Nel progetto originale, i rilievi delle sezioni centrali raffiguravano il sovrano in trono (dimensioni maggiori del vero) e i principi attorno, entro lo spazio “drammatico” determinato dal canopo.



III. 3. Persepolis, Apadana north stair: reconstruction of the facade. (Root, *King and Kingship* fig.

I rilievi dell'Apadana 4

- **Sull'ala A**, dietro la scena, una teoria di guardie, cavalli e carri, accompagnatori a cavallo e nobili disposti su tre registri ben definiti. I nobili, che presentano due diversi tipi di abbigliamento, sono probabilmente raffigurati in uniforme militare (tunica e braghe) e in abito di corte (lunga tunica con cintura e larghe maniche), piuttosto che nei due costumi medo e persiano.
- **Sull'ala B** gruppi di portatori di doni provenienti dai popoli sottomessi, nei costumi tipici. ogni gruppo è guidato da un ufficiale, in costume di corte e militare alternato, come sull'ala A.



Disegno schematico dell' ala A

Luogo e tempo

Nell'insieme, la scena centrale sembra voler suggerire un'attività **all'interno** della grande sala alla quale la scalinata stessa introduce

le figure sulle ali invece sembrano **distanti**, per la loro scala ridotta e la composizione non realistica.

Esse vanno immaginate in momento **precedente** alla salita della scalinata.

Somiglianze tra i due rilievi

1. Nella struttura narrativa

- - entrambi rappresentano due unità **convergenti** verso una scena centrale
- - in entrambi vari gruppi figure sono collocati in **luoghi differenti**
- - c'è un rapporto simbolico con la reale **struttura architettonica.**

Somiglianze tra i due rilievi

- - gesto dell' "hand-over-wrist"
- - l'uso enfatico della verticalità per determinare una transizione tra in mood sull'ala A è chiaramente (?) ripresa dalle fanciulle del fregio est : questa forma compositiva ha una lunga storia nel Vicino Oriente.
- - sull'ala B, confronto tra "ushering officials" e i "gesticulating marshals" del fregio.

Somiglianze tra i due rilievi

2. Nei contenuti

- Il programma scultoreo dell' Apadana presenta una complessa sintesi tra reale (celebrazione del nuovo anno) e ideale (dicotomia tra i nobili dell'ala A e i portatori di dono dell'ala B, cioè tra la struttura portante aristocratica e militare del potere da una parte e i popoli dominati dall'altra). Si ricollega al repertorio delle scene di apoteosi.
- L'iconografia propone il messaggio di un armonioso ordine imperiale accompagnato dalla pietas.
- Anche nel Partenone si trova una visione di relazioni armoniose e gerarchicamente definite all'interno della società.

Altre osservazioni

- Boardman ha suggerito che le variazioni nei costumi indossati dai cavalieri possano alludere a differenze all'interno della popolazione ateniese.
- Nel fregio gli ateniesi si preparano a comparire di fronte agli dei e ai magistrati e compaiono l'arconte *basileus* e la *basilinna* per ricevere le pie offerte della popolazione. Il messaggio che ne risulta è quello di un' **aspirazione imperiale** articolata attraverso la metafora di una festa religiosa presa a prestito dai persiani a reinterpretata nelle forme di una imminente cerimonia ateniese.

Conclusioni Cool Root

Il fregio rappresenta l'armonia della società ateniese, che aspira a costituire un impero, secondo modalità espressive del rilievo persiano, che celebra un impero in ascesa.

Ulteriore ipotesi

La stessa elaborazione imperiale delle Grandi Panatenaiche e delle Grandi Dionisie fu direttamente ispirata da cerimonie simili praticate alla corte persiana.

Plausibilità storica

- Persepoli è sempre stata considerata off limits per i greci, ma tale assunto non è corretto. Sappiamo ad esempio che visitarono la capitale Milziade e Callia.
- Lavorarono in Persia vari artisti greci, richiamati poi ad Atene per il grande cantiere del Partenone.
- Le iconografie possono aver viaggiato s.f. di copie e cartoni.

Osservazioni e perplessità

- L'autrice sembra mettere sullo stesso piano aspirazione imperiale (innegabile per Atene) e celebrazione della regalità (implausibile per una polis democratica).
- Ad Atene si ostracizzava per molto meno.

Osservazioni e perplessità 2

- Occorre inoltre ipotizzare un dibattito critico di notevole spessore tra artisti reduci dalla Persia, artisti ateniesi e autori del programma figurativo: la soluzione è decisamente antieconomica.

Osservazioni finali

- Nella storia degli studi l'interpretazione non sembra aver riscosso consensi,
- ma ha il merito di aver suscitato un dibattito sulle caratteristiche compositive del fregio e in particolare sui precedenti di età arcaica (vedi "teoria antipersiana")

Bibliografia

- MARGARET COOL ROOT, *The Parthenon Frieze and the Apadana Reliefs at Persepolis: Reassessing a Programmatic Relationship*, AJA 89, 1985, 103-120.
- J. BOARDMAN, “The Parthenon Frieze”, *P.Kongress 1982*
- B. ASHMOLE, *Architect and Sculptor in Classical Greece*, London 1972, 117: affermando che il P. è un *counterblast* ai modi di governo persiano, istituisce una relazione consapevole tra i due monumenti.
- A.W.LAWRENCE, *The Acropolis and Persepolis*, JHS 71, 1951, 111-119: sulle similitudini tra i due centri cerimoniali.